

nel territorio di Nibera, contrada Migone dell'i-  
struzione di ascia are quarantuno e untriari qua-  
rantaquattro, pari a circa fucoli due dell'ato  
liba misura corda di canno 22 e palani 2, con  
fianchi da tre lati con terre dello stesso com-  
proprato, sig. Simonaro, con terre degli eredi di Don  
Martellaro con terre di Grazia Martellaro, notate  
nel catasto terreni di Nibera all'art. 5114 sotto  
nome di Drago Stefano fu Antonino, sezione  
I. N. 1767 e 1768 per millesimo di sabato 1850  
coll'imponibile di L. 295 e all'art. 2882 sotto  
nome di Martellaro Giuseppe, sezione I. N. 1115  
per millesimo di sabato 595 coll'imponibile di L. 295.  
soggetto alla fecondaria e coll'anno canonico  
fideiurico, dovuto al sig. Duca di Rivona; questi  
per l'acquisto e si accetta e si obbliga pagare  
in quanto alla fecondaria dal presente termine  
e in quanto al canone dalla scadenza dell'anno  
venituro. Del resto dichiara il venditore che il  
suddetto spessoro di terra e franco e libero di  
qualsiasi altro peso, accento ed ipoteca, come  
dichiarare altresi che e' di sua piena proprieta  
e disponibilita' e non l'ha ad altri venduto ne  
in qualsiasi altro modo alienato.  
Del predetto spessoro di terra l'acquisto sig.

268  
Simonaro, con la proprieta' su materale  
possesso, e godimento, da oggi in poi e fu-  
turamente, di usata, e tutte le attinenze,  
dipendenze ed accessori; perche' il sig. Drago  
spogliandosi d'ogni diritto, ragione d'azione  
che ha e vanta nel medesimo spessoro di  
terra, ne investe e surroga nel piu' ampio  
valido modo il suddetto sig. Simonaro, in  
favore del quale e' gia' eseguita la reale tradi-  
zione, come di legge.

La presente compra-vendita e' stata convenuta  
ed accettata per il prezzo a corpo di lire seicento  
(L. 600) che il sig. Vincenzo Simonaro  
paga in presenza di me, Notario fedelissimo  
e in moneta di corso legale nel Regno, al sig.  
Stefano Drago, che dopo averle enumerate  
e trovate esatte, le tira e si e' con rilascia  
ampia e valida quietanza.

La parte rimanente a qualsiasi ragione  
d'ufficio.

Le spese di quest'atto sono a carico in quanto  
a lire dodici e cent. settantacinque del sig.  
Drago e altrimenti del sig. Simonaro.  
Dichiarano infine di parte che il sopraddetto  
spessoro di terra e' quello stesso che il sig. Ste-